Procedura Whistleblowing

Approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 29/10 /2026

Versione	Oggetto della revisione	Data
1.0	Prima emissione	27.10.2022
2.0	Seconda emissione	29.05.2023
3.0	Terza emissione: rivisitazione complessiva del documento	28.11.2023
4.0	Quarta emissione	27.02.2025
5.0	Quinta emissione	29.10.2026

Questo documento è di proprietà esclusiva di Università Telematica Pegaso S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti

Indice

1. INTRODUZIONE ED ELEMENTI DI CONTESTO 2
1.1 Premessa e scopo del documento 2
1.2 Ambito di applicazione e destinatari 2
2. RIFERIMENTI 3
3. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI 3
4. PROCESSO DI SEGNALAZIONE INTERNA 5
4.1 I soggetti segnalanti 5
4.2 Oggetto della segnalazione 5
4.3 Comportamenti, atti ed omissioni oggetto della segnalazione 7
4.4 Requisiti della segnalazione 7
4.5 Canali di segnalazione 8
4.5.1 Segnalazione in forma scritta tramite EQS Integrity line 8
4.5.2. Segnalazioni in forma orale tramite EQS Integrity line 8
4.5.3. Segnalazioni tramite incontro diretto 9
4.5.4 Segnalazioni in forma scritta tramite posta cartacea 9
5. SEGNALAZIONE TRAMITE CANALI ESTERNI 9
6. PROCESSO DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI INTERNE 10
6.1 Gestore delle segnalazioni 10
6.2 Processo di gestione delle segnalazioni interne 12
6.2.1 Ricezione, istruttoria e accertamento della segnalazione 12
6.2.2. Riscontro e conservazione della segnalazione 15
6.2.3 Reporting e Flussi Informativi 15
7. MISURE DI PROTEZIONE 16
7.1 Divieto di ritorsione 17
7.2 Riservatezza ed anonimato 17
7.3 Limitazione della responsabilità 18
8. TRATTAMENTO DEI DATI AI FINI PRIVACY 18
9. SISTEMA DISCIPLINARE 19
10. AGGIORNAMENTO 19

Questo documento è di proprietà esclusiva di Università Telematica Pegaso S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti

1. INTRODUZIONE ED ELEMENTI DI CONTESTO

1.1 Premessa e scopo del documento

Università Telematica Pegaso S.r.l. (di seguito anche "*UniPegaso*" o l'"*Ateneo*"), nel perseguimento dei suoi obiettivi di business, è impegnata nel promuovere un ambiente di lavoro in linea con i requisiti normativi esterni ed interni ed i principi etici adottati, nonché a contrastare ogni condotta illecita a qualsiasi livello lavorativo e ambito geografico.

A tal fine, l'Ateneo si è dotato di un sistema di segnalazione interno, in linea con le prescrizioni del Decreto Legislativo 24/2023[1] e con le Linee Guida ANAC n.1/2025 sui canali interni di segnalazione adottate con Delibera n. 478 del 26 novembre 2025 (le "***Linee Guida***") per consentire al personale dipendente ed a Terze Parti di segnalare, in forma scritta e orale, le informazioni, compresi i fondati sospetti, riguardanti violazioni commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse nell'organizzazione con cui la persona Segnalante intrattiene un rapporto giuridico, nonché gli elementi riguardanti condotte adottate da un Soggetto Segnalato volte a occultare tali violazioni.

Per quanto non espressamente indicato dalla presente Procedura resta integralmente applicabile quanto previsto dal suddetto Decreto Legislativo, nonché dalle Linee Guida.

La presente Procedura si pone l'obiettivo di descrivere e disciplinare il sistema di Segnalazione interna implementato da UniPegaso e fornire indicazioni ai Segnalanti sul processo di Segnalazione.

1.2 Ambito di applicazione e destinatari

La Procedura Whistleblowing si applica ai soggetti interessati in qualità di Segnalante e Segnalato, come di seguito definiti, nonché al personale di UniPegaso e alle funzioni identificate dall'Ateneo e coinvolte nella gestione della Segnalazione.

La Procedura Whistleblowing si applica ai seguenti soggetti:

- i soci e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza (anche di fatto);
- i dirigenti di ruolo, il personale tecnico amministrativo, i candidati a posizioni lavorative, il personale docente di ruolo e a contratto, gli ex dipendenti successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso, nonché: i partner, i fornitori (anche in regime di appalto/subappalto), i consulenti, i collaboratori e ogni soggetto titolare di qualsivoglia contratto con l'Ateneo.

Rientrano, altresì, tra i Destinatari i soggetti fisici e giuridici non ricompresi nelle precedenti categorie ma ai quali si applicano le misure di protezione previste dalla presente Procedura.

Quanto previsto nel presente documento si applica anche alle Segnalazioni anonime, purché adeguatamente circostanziate, come definite nella presente Procedura.

[1] Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali

Questo documento è di proprietà esclusiva di Università Telematica Pegaso S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti

2. RIFERIMENTI

Riferimenti normativi esterni:

- D.lgs. 24/2023 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.
- D.lgs. 231/2001 disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica.
- Regolamento generale sulla protezione dei dati (Reg. UE 679/2016) e D.lgs. n. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679.
- D.lgs. 196/2003.
- ANAC Linee Guida whistleblowing approvate con Delibera n. 311 del 12 luglio 2023 modificate e integrate con Delibera n. 479 del 26 novembre 2025.
- ANAC Linee Guida n.1/2025 sui canali interni di segnalazione approvate con Delibera n. 478 del 26 novembre 2025.

Riferimenti normativi interni:

- Modello Organizzativo di Gestione e Controllo (di seguito anche "*Modello Organizzativo 231*") adottato da Università Telematica Pegaso S.r.l. ai sensi del D.lgs. 231/01.
- Codice Etico di Università Telematica Pegaso S.r.l.

3. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

Abbreviazioni	Definizioni
AD	Amministratore Delegato di Università Telematica Pegaso S.r.l.
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
CdA	Consiglio di Amministrazione di Università Telematica Pegaso S.r.l.
CCNL	Contratto Collettivo Nazionale
Contesto lavorativo	Le attività lavorative o professionali, presenti o passate, svolte nell'ambito dei rapporti di cui all'articolo 3, commi 3 o 4, del Decreto, attraverso le quali, indipendentemente dalla natura di tali attività, una persona acquisisce informazioni sulle violazioni e nel cui ambito potrebbe rischiare di subire ritorsioni in caso di segnalazione o di divulgazione pubblica o di denuncia all'autorità giudiziaria o contabile
DPO	Data Protection Officer

Questo documento è di proprietà esclusiva di Università Telematica Pegaso S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti

Abbreviazioni	Definizioni
HR	Direzione Human Resources di Gruppo che svolge la propria attività in service per Università Telematica Pegaso S.r.l.
Facilitatore	Una persona fisica che assiste una persona Segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata
GDPR	General Data Protection Regulation Reg. UE 679/2016
Gestore delle Segnalazioni	Il soggetto gestore delle segnalazioni, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 24 marzo 2023, dovrà essere "*una persona o un ufficio interno autonomo dedicato e con personale specificamente formato (…) ovvero un soggetto esterno, anch'esso autonomo e con personale specificamente formato*". Tale soggetto potrà coinvolgere anche altre strutture organizzative, a condizione che sia costantemente garantita la riservatezza dell'identità del Segnalante e siano espressamente autorizzate a trattare dati ai sensi del GDPR. In UniPegaso tale soggetto è identificato come al Paragrafo 6.1. "*Gestore delle segnalazioni*"
Comitato Whistleblowing	Organo collegiale composto dai responsabili della Funzione Risk & Compliance e della Direzione Internal Audit di Gruppo, e dal Presidente dell'Organismo di Vigilanza di UniPegaso
Segnalazione	Comunicazione scritta od orale di informazione sulle Violazioni effettuata dal Soggetto Segnalante, attraverso uno dei canali di segnalazione previsti nonché sulla base di specifici requisiti di cui al Paragrafo 4.4. "*Requisiti della segnalazione*"
Soggetto Segnalato o Segnalato:	La persona fisica o giuridica menzionata nella Segnalazione come persona alla quale la violazione è attribuita o che è comunque implicata in tale violazione
Soggetto Segnalante o Segnalante	La persona fisica che effettua la Segnalazione come meglio delineati al Paragrafo 4.1. "*I Soggetti Segnalanti*"
OdV	Organismo di Vigilanza di UniPegaso
Violazione	La Violazione consiste in comportamenti, atti od omissioni, che ledono l'integrità dell'Ateneo, di cui il Segnalante sia venuto a conoscenza nell'ambito del proprio contesto

Questo documento è di proprietà esclusiva di Università Telematica Pegaso S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti

Abbreviazioni	Definizioni
	lavorativo e riconducibili a quanto delineato al Paragrafo 4.2. "*Oggetto della Segnalazione*".

4. PROCESSO DI SEGNALAZIONE INTERNA

4.1 I soggetti segnalanti

Ai fini della presente Procedura, i Soggetti Segnalanti sono:

- i soggetti assunti con contratto di lavoro, a tempo indeterminato o a tempo determinato, a tempo pieno o a tempo parziale, inclusi il contratto di lavoro intermittente, di apprendistato, di lavoro accessorio, o tramite contratto di somministrazione di lavoro;
- i prestatori di lavoro occasionale di cui all'art. 54-bis del D.L. 24 aprile 2017, n. 50;
- tutti i lavoratori autonomi ai sensi dell'art. 2222 del codice civile e del Capo I della l. 22 maggio 2017, n. 81;
- i collaboratori coordinati e continuativi ai sensi dell'art. 409, n. 3, del codice di procedura civile;
- gli stagisti, i volontari e i tirocinanti presso l'Ateneo;
- le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza e rappresentanza (anche di fatto) dell'Ateneo;
- i soci;
- i lavoratori o collaboratori dei soggetti che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi;
- i liberi professionisti e i consulenti, che prestino la propria attività presso l'Ateneo.

Rientrano tra i Soggetti Segnalanti anche coloro che effettuano la Segnalazione nei seguenti casi:

- quando il rapporto giuridico con l'Ateneo non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
- per i dipendenti, durante il periodo di prova;
- successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.

4.2 Oggetto della segnalazione

I Soggetti Segnalanti possono effettuare segnalazioni di violazioni consistenti in comportamenti, atti od omissioni, che ledono l'integrità dell'Ateneo, di cui il Segnalante sia venuto a conoscenza nell'ambito del proprio Contesto Lavorativo e relative a:

Questo documento è di proprietà esclusiva di Università Telematica Pegaso S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti

- Violazioni di normative nazionali[2] o dell'Unione Europea[3]: qualsiasi infrazione a leggi, regolamenti o normative comunitarie in vigore, inclusi i reati di cui al D.lgs. 231/01 o le irregolarità amministrative che possano influire sulla salute pubblica, la sicurezza, la tutela dell'ambiente e dei consumatori.
- Violazioni delle norme interne: comportamenti contrari a codici etici, codici di condotta o altre linee guida interne adottate dall'organizzazione stessa per garantire la conformità e la buona gestione delle attività.
- Frodi e pratiche illecite: inclusi reati come corruzione, peculato, abuso di potere, concussione, frodi finanziarie e manipolazione contabile, che possono pregiudicare la trasparenza e la correttezza dei bilanci di Ateneo o dell'organizzazione.
- Conflitti di interesse: situazioni in cui il personale, collaboratori o dirigenti potrebbero ottenere benefici personali o familiari a discapito dell'organizzazione o di terzi.
- Atti discriminatori e ritorsioni: condotte discriminatorie, molestie o azioni ritorsive nei confronti di dipendenti o collaboratori, incluse quelle contro chi ha già effettuato una Segnalazione
- Violazioni di diritti umani e pratiche non etiche: comportamenti che vanno contro i principi fondamentali dei diritti umani o che promuovono pratiche non etiche, come sfruttamento, lavoro minorile o discriminazioni gravi.

Sono escluse:

- Le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate a un interesse personale del Segnalante che attengano esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro con le figure gerarchicamente sovraordinate.
- Le segnalazioni in materia di difesa e sicurezza nazionale.
- Le segnalazioni relative a violazioni già disciplinate in alcuni settori speciali (ad esempio, servizi finanziari; prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza nei trasporti; tutela dell'ambiente).
- Le segnalazioni relative a condotte occorse fuori dal contesto lavorativo
- Le segnalazioni anonime prive degli elementi minimi funzionali a consentire una sufficiente istruttoria (cfr. §4.4).

Tra le informazioni sulle Violazioni segnalabili o denunciabili, non sono inoltre ricomprese le notizie palesemente prive di fondamento, le informazioni che sono già totalmente di dominio pubblico, nonché le informazioni acquisite solo sulla base di indiscrezioni o vociferazioni scarsamente attendibili (c.d. voci di corridoio; *rumor*s).

Si conferma l'esclusione dall'applicazione Procedura delle contestazioni, rivendicazioni o richieste anche degli studenti legate a un interesse personale che attengano esclusivamente ai propri rapporti individuali (ad esempio: valutazioni d'esame, difficoltà relazionali con docenti/tutor/ecc., contestazioni su progressi accademici, decisioni amministrative o didattiche, disservizi amministrativi o didattici).

[2] Nell'ambito delle violazioni in esame rientrano: *i)* i reati presupposto per l'applicazione del d.lgs. n. 231/2001; *ii)* le violazioni dei modelli di organizzazione e gestione previsti nel citato d.lgs. n. 231/2001, non riconducibili alle violazioni del diritto dell'UE.

[3] In particolare, si tratta di illeciti relativi ai seguenti settori: contratti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi.

Questo documento è di proprietà esclusiva di Università Telematica Pegaso S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti

4.3 Comportamenti, atti ed omissioni oggetto della segnalazione

Per facilitare la comprensione dei comportamenti, atti ed omissioni che possono essere oggetto di Segnalazione, di seguito si riporta un elenco esemplificativo e non esaustivo di possibili violazioni:

- Ricezione o offerta di denaro o altri vantaggi indebiti per influenzare decisioni aziendali, pubbliche, accademiche; richiesta di vantaggi illeciti in cambio di favori o privilegi.
- Falsificazione di bilanci, omissione di registrazioni contabili, presentazione di dati finanziari non veritieri per evitare imposte o aumentare profitti in modo fraudolento.
- Irregolarità negli affidamenti, gare, selezioni fornitori o nell'esecuzione dei contratti o pagamenti irregolari, fatturazioni gonfiate, conflitti di interesse in appalti o convenzioni.
- Utilizzo di autorità o posizione, da parte di docenti, dirigenti o personale amministrativo, per ottenere benefici personali o per danneggiare terzi, sfruttando informazioni riservate o il proprio ruolo all'interno dell'organizzazione.
- Mancato rispetto delle norme di salute e sicurezza, assenza di misure preventive per la protezione dei lavoratori, esposizione a rischi gravi per la salute.
- Atti di discriminazione basati su etnia, genere, religione, orientamento sessuale, età o disabilità; comportamenti molesti o intimidatori, come *mobbing*, sessismo, razzismo o bullismo sul luogo di lavoro.
- Situazioni in cui dipendenti o dirigenti hanno interessi personali o familiari che potrebbero influenzare la loro imparzialità nelle decisioni di Ateneo.
- Trattamento illecito dei dati personali di studenti dipendenti o fornitori, divulgazione non autorizzata di informazioni riservate o sensibili.
- Furto o utilizzo non autorizzato di beni di Ateneo, come attrezzature, materiali o risorse finanziarie, per scopi personali o esterni all'attività lavorativa.
- Violazioni in materia di ricerca e integrità scientifica (e.g. plagio o falsificazione di risultati scientifici, manipolazione o distruzione di dati di ricerca, sperimentazioni o documentazioni accademiche).
- Pubblicità ingannevole, vendita di prodotti o servizi con informazioni falsificate, promozione di pratiche fraudolente verso i consumatori o i partner commerciali.
- Uso improprio di finanziamenti pubblici, come sovvenzioni, contributi o incentivi ricevuti per progetti specifici, ma usati per scopi non autorizzati.
- Attività che espongono l'organizzazione a rischi cyber, manomissioni o furti digitali.

4.4 Requisiti della segnalazione

Ai fini della presente Procedura, la Segnalazione deve contenere i seguenti elementi essenziali:

a) descrizione dei fatti, generalità o altri elementi che consentano di identificare la Persona coinvolta;
b) circostanze di tempo e luogo in cui si sono verificati i fatti qualora conosciute.

Inoltre, la Segnalazione potrà contenere i seguenti elementi **non obbligatori**:

c) generalità del Segnalante in caso di Segnalazione non anonima;

Questo documento è di proprietà esclusiva di Università Telematica Pegaso S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti

d) ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro ai fini della ricostruzione e successiva verifica dei fatti riportati, inclusi eventuali documenti da allegare alla Segnalazione che possano fornire elementi di fondatezza dei fatti segnalati.

Si precisa che la Segnalazione è ricevibile anche se effettuata in forma anonima (da intendersi quali Segnalazioni dalle quali non è possibile ricavare l'identità del Segnalante) purché siano forniti gli elementi di contesto di cui ai punti a) e b). Qualora il Segnalante desideri effettuare una Segnalazione anonima, si raccomanda l'utilizzo, in via prioritaria, della piattaforma denominata EQS Integrity Line di cui al successivo Paragrafo.

4.5 Canali di segnalazione

UniPegaso ha costituito i seguenti canali di Segnalazione interna che consentono la presentazione della segnalazione in forma scritta ed orale.

4.5.1 Segnalazione in forma scritta tramite EQS Integrity line

UniPegaso ha adottato quale canale preferenziale per la gestione delle segnalazioni la piattaforma EQS Integrity Line (anche "*Piattaforma Whistleblowing*") messa a disposizione da un fornitore di servizi specializzato.

La Piattaforma Whistleblowing è strutturata in modo da garantire che:

- durante il processo di Segnalazione le informazioni acquisite rispettino i principi di protezione dei dati personali e massima riservatezza. Ciò avviene tramite l'adozione di tecniche di cifratura e l'attuazione di misure di sicurezza tecnico-organizzative definite, valutate ed implementate anche alla luce di una valutazione d'impatto ex art. 35 del GDPR, svolta previamente al trattamento;
- solo il Gestore delle Segnalazioni e le persone coinvolte nella gestione della Segnalazione autorizzate dall'Ateneo al trattamento dei dati personali abbiano accesso alle informazioni rilevanti;
- sia disponibile in modo continuo 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

L'accesso alla Piattaforma Whistleblowing può avvenire direttamente, digitando, o copiando in un browser Internet il seguente indirizzo: https://Pegaso.integrityline.com/

All'atto dell'accesso alla Piattaforma Whistleblowing sono disponibili tutte le istruzioni necessarie per procedere all'invio di una Segnalazione anche anonima.

Prima dell'invio di una Segnalazione, la Piattaforma Whistleblowing richiede la definizione di una password e fornisce un Numero di Segnalazione. Tali credenziali di accesso consentono di verificare lo stato della Segnalazione, ottenere informazioni sull'esito e, se desiderato, comunicare anche in modo anonimo con il Gestore delle Segnalazioni.

Il Gestore delle Segnalazioni accede alla Piattaforma Whistleblowing per consultare tutte le Segnalazioni ricevute e svolgere le attività di verifica.

4.5.2. Segnalazioni in forma orale tramite EQS Integrity line

La piattaforma EQS Integrity line consente la presentazione di una Segnalazione in forma orale mediante registrazione di una clip audio della lunghezza massima di dieci minuti. La piattaforma modificherà autonomamente la voce del Segnalante (cd. "*morphing*").

Questo documento è di proprietà esclusiva di Università Telematica Pegaso S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti

Per effettuare una Segnalazione in forma orale è sufficiente accedere alla piattaforma, tramite il link precedentemente indicato, cliccare "*Invia una segnalazione*" e dalla pagina della segnalazione cliccare in alto a destra.

La Segnalazione, previo consenso del Segnalante, da esprimere spuntando l'apposita casella presente alla pagina "*Inviare una Segnalazione*", è documentata a cura del Gestore delle Segnalazioni mediante trascrizione integrale. In caso di trascrizione, il Segnalante può, utilizzando le credenziali di accesso fornite dalla Piattaforma Whistleblowing, verificare, rettificare o confermare il contenuto della trascrizione che verrà, a tal fine, messo a disposizione dal Gestore della Segnalazione.

4.5.3. Segnalazioni tramite incontro diretto

Attraverso la Piattaforma Whistleblowing è possibile presentare una richiesta per effettuare una Segnalazione mediante incontro diretto con un membro del Comitato Whistleblowing. L'incontro verrà fissato dal soggetto contattato in un termine massimo di 7 giorni lavorativi secondo modalità e forme atte a garantire la riservatezza dell'incontro.

In tale caso, previo consenso del Segnalante, la Segnalazione è documentata a cura del membro del Comitato Whistleblowing contattato, mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante verbale. In caso di verbale, il Segnalante può verificare, rettificare e confermare il verbale dell'incontro mediante la propria sottoscrizione.

4.5.4 Segnalazioni in forma scritta tramite posta cartacea

La Segnalazione può essere effettuata a mezzo del servizio postale, da inoltrare al seguente indirizzo: Università Telematica Pegaso S.r.l. - Centro Direzionale Isola F2, 80143 Napoli.

La Segnalazione deve essere effettuata utilizzando di due buste chiuse; la prima con i dati identificativi del Segnalante (nel caso in cui si voglia procedere con una Segnalazione non anonima); la seconda con la Segnalazione, in modo da separare i dati identificativi del Segnalante dalla Segnalazione. Entrambe le buste dovranno poi essere inserite in una terza busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "*riservata al Comitato Whistleblowing*".

La Segnalazione così inoltrata verrà protocollata secondo le modalità indicate nel §6.2.1. "*Ricezione, istruttoria e accertamento della segnalazione*".

5. SEGNALAZIONE TRAMITE CANALI ESTERNI

La persona Segnalante può effettuare una Segnalazione esterna se, al momento della sua presentazione, **ricorre una delle seguenti condizioni:**

- il canale di Segnalazione interno non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto previsto dal legislatore in merito ai soggetti e alle modalità di presentazione delle segnalazioni;
- la persona Segnalante ha già effettuato una Segnalazione interna ma il soggetto cui è affidata la gestione del canale non ha intrapreso, entro i termini previsti dal decreto, alcuna attività circa l'ammissibilità della segnalazione, la verifica della sussistenza dei fatti segnalati o la comunicazione dell'esito dell'istruttoria svolta;
- la persona Segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una Segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa Segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;

Questo documento è di proprietà esclusiva di Università Telematica Pegaso S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti

- la persona Segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

La Segnalazione c.d. esterna può essere effettuata nei casi specifici previsti mediante gli appositi canali messi a disposizione dall'ANAC, che garantiscono, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità del Segnalante, del Segnalato, nonché del contenuto della Segnalazione e della relativa documentazione.

Nello specifico, le Segnalazioni esterne possono essere effettuate, attraverso gli strumenti adottati da ANAC (https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing), in forma scritta, tramite la piattaforma informatica, oppure in forma orale, attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale, ovvero, su richiesta del Segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole. Nei casi in cui la Segnalazione abbia ad oggetto le Violazioni delle norme dell'Unione Europea e quando ricorrano le specifiche condizioni previste dal D.lgs. 24/2023 è possibile effettuare la Segnalazione tramite divulgazione pubblica, a mezzo stampa o mezzi elettronici o con strumenti di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone.

6. PROCESSO DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI INTERNE

6.1 Gestore delle segnalazioni

Il gestore del canale interno di segnalazione ("***Gestore delle Segnalazioni***") è individuato dall'Ateneo tra soggetti che garantiscano requisiti di autonomia, indipendenza, imparzialità e competenza, in conformità al D.Lgs. 24/2023 e alle Linee Guida ANAC n. 1/2025.

UniPegaso, in attuazione dei requisiti sopra indicati, ha individuato quale Gestore delle Segnalazioni il Comitato Whistleblowing, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione, in conformità al D.Lgs. 24/2023 e alle Linee Guida ANAC n. 1/2025, composto dalle seguenti figure:

- il Presidente dell'Organismo di Vigilanza di UniPegaso
- il Responsabile della Direzione Internal Audit di Gruppo;
- il Responsabile della Funzione Risk & Compliance di Gruppo.

Tale soggetto deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- **Autonomia e indipendenza funzionale**
  - opera senza ricevere istruzioni dall'organo di indirizzo o da soggetti coinvolti nei fatti segnalati;
  - non deve essere collocato in strutture organizzative che potrebbero essere oggetto di segnalazione o che presentano conflitti di interesse;
  - deve essere libero da condizionamenti gerarchici nella valutazione delle segnalazioni e nell'avvio delle attività istruttorie.
- **Imparzialità e assenza di conflitti di interesse**
  - si astiene in presenza di qualsiasi contesto di conflitto, anche potenziale;
  - in tali casi, può essere attivato un Gestore sostituto nominato dall'Ateneo

Questo documento è di proprietà esclusiva di Università Telematica Pegaso S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti

- **Competenze professionali adeguate**
  - conoscenza del D.Lgs. 24/2023 e del Modello Organizzativo 231;
  - competenze in materia di indagini interne, risk management e gestione dei flussi informativi;
  - formazione specifica e periodica sul whistleblowing, privacy e sicurezza delle informazioni.
- **Divieto di cumulo degli incarichi**
  - al fine di garantire l'indipendenza, l'imparzialità e l'effettività delle funzioni svolte, ai membri del Comitato Whistleblowing è fatto divieto di cumulare tale incarico con funzioni o ruoli che, per natura o collocazione organizzativa, possano compromettere l'autonomia di valutazione del Comitato o determinare situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale. Il divieto di cumulo è funzionale a preservare l'indipendenza, la terzietà e l'effettiva affidabilità del sistema di gestione delle segnalazioni, in coerenza con i principi di riservatezza e imparzialità che ne regolano il funzionamento.

Ferme restando le responsabilità e le prerogative del Collegio Sindacale sulle segnalazioni allo stesso indirizzate, ivi incluse le denunce ex art. 2408 del Codice Civile. Tali soggetti sono stati espressamente autorizzati al trattamento dei dati attinenti al processo di gestione delle segnalazioni ai sensi del D.lgs. 196/2003, art. 2-*quaterdecies.* Il Comitato Whistleblowing può rilasciare l'autorizzazione al trattamento dei dati personali inerenti le segnalazioni ad altri soggetti di cui è richiesto il coinvolgimento nell'ambito della gestione della Segnalazione.

Il Comitato Whistleblowing può essere dotato di proprie risorse finanziarie per l'esecuzione di approfondimenti necessari all'analisi della Segnalazione.

Il Responsabile della Direzione Internal Audit di Gruppo è chiamato a svolgere il ruolo di Segretario del Comitato Whistleblowing.

Il Comitato Whistleblowing svolge le seguenti attività operativamente avvalendosi del supporto della Funzione Compliance e della Direzione Internal Audit di Gruppo, operando quest'ultima nel rispetto dei principi stabiliti dagli Standard Internazionali per la pratica professionale dell'Internal Audit emanati dall'Institute of Internal Auditors (IIA) e dal Codice Etico di UniPegaso. Nello specifico:

- rilascia al Segnalante avviso di ricevimento della Segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione;
- mantiene le interlocuzioni con il Segnalante e può richiedere a quest'ultimo, se necessario, integrazioni;
- da diligente seguito alle Segnalazioni ricevute;
- fornisce riscontro alla Segnalazione entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della Segnalazione;
- mette a disposizione informazioni chiare sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le Segnalazioni.

Qualora un componente del Comitato Whistleblowing versi in una situazione di conflitto di interessi, a titolo esemplificativo in quanto Soggetto Segnalato o Soggetto Segnalante, persona coinvolta o interessata dalla

Questo documento è di proprietà esclusiva di Università Telematica Pegaso S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti

segnalazione, oppure si trovi in una delle situazioni di conflitto tipiche e atipiche di cui all'art. 51 c.p.c. o agli artt. 6 e 7 del d.P.R. n. 62/2013, lo stesso è tenuto ad astenersi da ogni attività istruttoria, valutativa o decisionale relativa alla segnalazione interessata. In tali casi, la gestione della Segnalazione resta in capo agli altri componenti del Comitato, fermo restando quanto previsto al § 5 in ordine al ricorso ai canali di Segnalazione esterna, qualora il conflitto di interessi non possa essere efficacemente neutralizzato mediante l'astensione.

Nell'ipotesi in cui tutti i componenti del Comitato Whistleblowing si trovino in una situazione di conflitto di interessi, la gestione della Segnalazione è demandata al Sostituto del Gestore delle Segnalazioni identificato in un membro dell'Organismo di Vigilanza della Società non incluso nel Comitato Whistleblowing, al fine di garantire imparzialità e indipendenza, contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica che soddisfa i requisiti di riservatezza: sostituto.gestoresegnalazioni@unipegaso.it.

Il Comitato Whistleblowing, avvalendosi delle strutture organizzative rilevanti ai fini delle attività, svolge altresì gli approfondimenti istruttori richiesti da ANAC sulle Segnalazioni esterne ovvero sulle Divulgazioni pubbliche riguardanti UniPegaso.

Le Funzioni di UniPegaso, eventualmente interessate da Enti, Istituzioni o Autorità esterne in merito a Segnalazioni esterne o Divulgazioni pubbliche, attivano tempestivamente Il Comitato Whistleblowing per gli approfondimenti di competenza.

6.2 Processo di gestione delle segnalazioni interne

Le Segnalazioni interne sono gestite attraverso le seguenti fasi:

- ricezione, istruttoria e accertamento della Segnalazione:
  a) ricezione e protocollazione della Segnalazione;
  b) classificazione;
  c) istruttoria;
  d) esito dell'istruttoria e stesura del rapporto;
- riscontro e conservazione della Segnalazione;
- reporting e flussi informativi.

6.2.1 Ricezione, istruttoria e accertamento della segnalazione

Ricezione e protocollazione della segnalazione

Per la ricezione delle Segnalazioni, UniPegaso si avvale dei canali indicati nel §4.5 "*Canali di segnalazione*". Tali canali garantiscono la riservatezza dell'identità del Segnalante, della Persona coinvolta e dell'eventuale Facilitatore, della persona menzionata nella Segnalazione e del contenuto della Segnalazione stessa.

Qualora la Segnalazione pervenga ad un soggetto estraneo al Comitato Whistleblowing ed il Segnalante abbia fatto intendere che desidera avvalersi della protezione fornita dal D.lgs. 24/2023, quest'ultimo deve tempestivamente rimetterla, entro 7 giorni dal ricevimento, al Comitato Whistleblowing che fornirà avviso di ricevimento al Segnalante. Nel caso in cui il Segnalante non intenda avvalersi della protezione la Segnalazione verrà trattata come ordinaria.

Questo documento è di proprietà esclusiva di Università Telematica Pegaso S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti

Ricevuta la Segnalazione, il Comitato Whistleblowing effettua una valutazione preliminare per accertare la presenza dei requisiti indicati nel §4.4 "*Requisiti della segnalazione*" e ne procede alla protocollazione sulla piattaforma Whistleblowing.

Nel protocollare la Segnalazione, il Segretario del Comitato Whistleblowing deve verificare che siano registrate a sistema le seguenti informazioni:

- codice univoco progressivo della Segnalazione;
- data di ricevimento;
- classificazione della Segnalazione.

Qualora la violazione riguardi condotte potenzialmente illecite rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001 e/o violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dall'Ateneo, e non siano ascrivibili all'Organismo di Vigilanza o ad un suo membro, il Comitato Whistleblowing informa preliminarmente l'Organismo di Vigilanza attraverso il proprio Segretario con flussi informativi spot che riguarderanno tutto il processo di gestione della Segnalazione.

Nel caso di Segnalazione ricevuta mediante canale diverso dalla Piattaforma Whistleblowing, il Segretario del Comitato Whistleblowing procederà alla sua registrazione e trascrizione in Piattaforma.

Il Comitato Whistleblowing, entro 7 giorni dalla ricezione della Segnalazione, invia un avviso di ricevimento della stessa al Segnalante.

Verifica di rilevanza e trattabilità

A seguito di tali analisi e valutazione preliminari, il Gestore della Segnalazione provvede a classificare la Segnalazione in una delle seguenti categorie, che implicheranno un diverso e specifico workflow di gestione della Segnalazione stessa:

a) **Segnalazione non rilevante**: la Segnalazione non riconducibile a Violazioni ammissibili di cui alla presente Procedura o effettuata da soggetti non rientranti nei Soggetti Segnalanti, a meno di quelle che rientrano nel punto d) seguente;

b) **Segnalazione non trattabile**: a conclusione della fase di esame e/o a seguito dell'eventuale richiesta di ulteriori informazioni, non è stato possibile raccogliere sufficienti informazioni al fine di potere procedere con ulteriori indagini;

c) **Segnalazione rilevante e trattabile**: in caso di Segnalazioni che si confermino sufficientemente circostanziate e attinenti al perimetro della presente Procedura, il Gestore della Segnalazione dà avvio alla fase di verifica e indagine, descritta al Paragrafo successivo;

d) **Segnalazione non rilevante trattabile**: la Segnalazione non riconducibile a Violazioni ammissibili di cui alla presente Procedura o effettuata da soggetti non rientranti nei Soggetti Segnalanti che si confermi sufficientemente circostanziata da meritare un approfondimento. Il Gestore della Segnalazione in tali casi procederà comunque alle opportune verifiche coinvolgendo, ove necessario, le altre Funzioni ritenute competenti.

Questo documento è di proprietà esclusiva di Università Telematica Pegaso S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti

Istruttoria

L'istruttoria deve essere avviata entro 15 giorni dalla ricezione della Segnalazione.

Il Comitato Whistleblowing assicura lo svolgimento delle necessarie verifiche sui fatti segnalati, garantendo che queste siano svolte nel rispetto dei tempi previsti e dei principi di riservatezza, obiettività, competenza e diligenza professionale, con il supporto, ove necessario, delle funzioni specialistiche di competenza.

Durante l'istruttoria il Comitato Whistleblowing può richiedere ulteriori informazioni al Segnalante, in caso di Segnalazione non anonima, e fornire allo stesso, tramite la Piattaforma Whistleblowing, informazioni sullo stato di avanzamento del processo di gestione della Segnalazione.

Il Comitato Whistleblowing può, altresì, sentire il Segnalato, o sentirlo su sua richiesta, e richiedere ulteriori informazioni e/o documentazione.

In caso di segnalazioni che:

- riguardano violazioni attinenti il soggetto deputato a decidere le misure disciplinari o altre azioni, il Comitato Whistleblowing coinvolge da subito l'Amministratore Delegato, previa consultazione del Chief Legal & Compliance Officer di Gruppo (ove non siano le persone coinvolte nel processo di Segnalazione) per definire il processo di istruttoria;
- riguardano violazioni commesse dal Presidente del CdA, un Amministratore o l'AD, il Comitato Whistleblowing coinvolge immediatamente il Collegio Sindacale;
- riguardano violazioni commesse da un membro del Collegio Sindacale, il Comitato Whistleblowing ne dà informazione al Presidente del Collegio Sindacale e al Presidente del CdA;
- riguardano violazioni commesse dal Presidente del Collegio Sindacale, il Comitato Whistleblowing né da informazione al membro del Collegio Sindacale più anziano per nomina ed al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito dell'istruttoria, il Comitato Whistleblowing può avvalersi per le attività di investigazione di funzioni con competenze specifiche e/o di consulenti esterni, nonché utilizzare risorse finanziarie per l'esecuzione degli approfondimenti necessari all'analisi della Segnalazione.

Tutte le Segnalazioni devono essere gestite nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Esito dell'istruttoria e stesura del rapporto

All'esito dell'istruttoria, il Comitato Whistleblowing traccia e documenta le attività svolte anche attraverso un rapporto scritto con il seguente contenuto minimo:

- gli elementi descrittivi della violazione;
- le attività effettuate nel corso della istruttoria e gli esiti delle stesse inclusi i soggetti terzi rispetto al Comitato Whistleblowing coinvolti;
- l'esito a conclusione delle analisi e le eventuali azioni correttive sulle aree e sui processi esaminati, adottate dal competente *management* che viene informato sugli esiti delle analisi.

Questo documento è di proprietà esclusiva di Università Telematica Pegaso S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti

In caso di Segnalazioni attinenti a violazioni del Modello Organizzativo 231, il Segretario del Comitato Whistleblowing inoltra il rapporto all'Organismo di Vigilanza per raccogliere sue eventuali osservazioni e/o raccomandazioni.

A termine dell'attività di verifica della Segnalazione, il Comitato Whistleblowing:

- **in caso di Segnalazione fondata**, si rivolge alle funzioni competenti, condividendo anche il rapporto, affinché intraprendano le opportune iniziative (di natura disciplinare in caso di dipendenti e/o giudiziale) di loro spettanza, ivi comprese le dovute sanzioni disciplinari da parte della Direzione People dove ritenute opportune;
- **in caso di Segnalazione manifestamente infondata** ne dispone l'archiviazione corredata dalle motivazioni;
- **in caso di Segnalazione non anonima** trasmessa da un dipendente manifestamente infondata effettuata in mala fede richiede alla Direzione People l'attivazione di un'istruttoria funzionale all'irrogazione di un procedimento disciplinare nei confronti del Segnalante.

Il Comitato Whistleblowing procede all'archiviazione della Segnalazione nei seguenti casi:

- l'oggetto della Segnalazione non rientra nell'ambito di applicazione della presente Procedura;
- all'esito del processo di istruttoria non sono emersi elementi da far ritenere che le violazioni segnalate siano effettivamente accadute;
- la descrizione dei fatti risulta palesemente infondata e/o in malafede;
- la descrizione dei fatti è talmente generica da non consentire un'adeguata istruttoria della Segnalazione.

6.2.2. Riscontro e conservazione della segnalazione

Il Comitato Whistleblowing, entro 3 mesi dal riscontro di avvenuta presa in carico della Segnalazione o, in assenza di riscontro, entro 3 mesi dalla scadenza del termine dei sette giorni per la comunicazione di presa in carico della Segnalazione, fornisce riscontro al Segnalante in merito all'esito dell'attività istruttoria.

La documentazione attinente alla Segnalazione ed il relativo processo di gestione deve essere conservata in modo tracciabile così da consentire la ricostruzione delle diverse fasi del processo all'interno della Piattaforma Whistleblowing.

Le Segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il periodo necessario al trattamento della Segnalazione e non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della Procedura di Segnalazione, salvo il diverso caso di procedimenti giudiziari avviati e/o in corso.

6.2.3 Reporting e Flussi Informativi

Gli esiti di tutte le Segnalazioni ricevute dovranno confluire in un apposito report di sintesi redatto dal Comitato Whistleblowing e che dovrà essere portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con cadenza almeno annuale. È altresì prevista una tempestiva informativa, sempre verso il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, relativamente le Segnalazioni che, ad esito delle attività investigative, dovessero rivelarsi veritiere.

Questo documento è di proprietà esclusiva di Università Telematica Pegaso S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti

La Direzione Internal Audit di Gruppo fornisce semestralmente all'Organismo di Vigilanza di UniPegaso un report di sintesi di tutte le Segnalazioni pervenute nel periodo e di dettaglio di quelle rientranti nel perimetro della Procedura, con l'evidenza dello stato di avanzamento e degli esiti delle istruttorie concluse.

7. MISURE DI PROTEZIONE

UniPegaso garantisce la tutela del Segnalante attraverso la **garanzia di riservatezza e anonimato** e prevedendo il **divieto di ritorsione** per motivi connessi direttamente o indirettamente alla Segnalazione.

Oltre alle tutele sopra menzionate, UniPegaso accorda **misure di sostegno** consistenti in informazioni, consulenza e assistenza sulle modalità di Segnalazione e sulle tutele accordate.

Tali tutele sono accordate anche ai seguenti soggetti:

a) ai Facilitatori;

b) alle persone del medesimo contesto lavorativo della persona Segnalante, di colui che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o di colui che ha effettuato una divulgazione pubblica e che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;

c) ai colleghi di lavoro della persona Segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o effettuato una divulgazione pubblica, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;

d) agli enti di proprietà della persona Segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o che ha effettuato una divulgazione pubblica o per i quali le stesse persone lavorano, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo delle predette persone.

Le tutele accordate dal D.lgs. 24/2023 sono previste nel caso in cui ricorrono cumulativamente le seguenti condizioni:

- al momento della Segnalazione, sia interna che esterna, il Segnalante aveva fondato motivo di ritenere che la rivelazione o diffusione delle stesse informazioni fosse necessaria per svelare la violazione;
- la Segnalazione è stata effettuata nel rispetto della presente Procedura e delle disposizioni del D.lgs. 24/2023.

Qualora sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale della persona Segnalante per i reati di diffamazione o di calunnia o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave, le tutele previste nel presente capitolo e dal D.lgs. 24/2023 non sono garantite e al Segnalante può essere irrogata una sanzione disciplinare.

Il Comitato Whistleblowing verifica periodicamente l'efficacia delle misure adottate a tutela del Segnalante.

È altresì istituto presso ANAC l'elenco degli enti del terzo settore che forniscono ai Segnalanti misure di sostegno. Le misure di sostegno fornite consistono in informazioni, assistenza e consulenze a titolo gratuito sulle modalità di Segnalazione e sulla protezione dalle ritorsioni offerta dalle disposizioni normative nazionali e da quelle dell'Unione europea, sui diritti della persona coinvolta, nonché sulle modalità e condizioni di accesso al patrocinio a spese dello Stato.

Questo documento è di proprietà esclusiva di Università Telematica Pegaso S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti

7.1 Divieto di ritorsione

Ogni tipo di ritorsione, discriminazione o penalizzazione verso il Segnalante è rigorosamente vietata. Tali azioni comprendono, a titolo esemplificativo:

a) il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti;
b) la retrocessione di grado o la mancata promozione;
c) il mutamento di funzioni, del luogo o dell'orario di lavoro, la riduzione dello stipendio;
d) la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa;
e) le note di merito negative o le referenze negative;
f) l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria;
g) la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo;
h) la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole;
i) la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione;
j) il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine;
k) i danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media, o i pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la perdita di redditi;
l) l'inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore o nell'industria in futuro;
m) la conclusione anticipata o l'annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi;
n) l'annullamento di una licenza o di un permesso;
o) la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici.

I soggetti che ritengono aver subito ritorsioni a direttamente o indirettamente connesse ad una Segnalazione possono comunicarlo all'ANAC che potrà comminare i provvedimenti sanzionatori previsti nel D.lgs. 24/2023.

7.2 Riservatezza ed anonimato

UniPegaso garantisce la riservatezza della Segnalazione ed assicura che l'identità del Segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non sono rivelate, senza il consenso espresso della stessa persona Segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni e autorizzate al relativo trattamento dei dati ai sensi del Reg. UE 679/2016 (GDPR).

Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità della persona Segnalante non può essere rivelata, nel caso in cui la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla Segnalazione, anche se conseguenti alla stessa.

Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla Segnalazione e la conoscenza dell'identità del Segnalante sia indispensabile per la difesa della persona coinvolta, la Segnalazione sarà utilizzabile ai fini del

Questo documento è di proprietà esclusiva di Università Telematica Pegaso S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti

procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso del Segnalante alla rilevazione della sua identità.

L'identità del Segnalante può essere rivelata, previo avviso, anche nei casi in cui sia indispensabile ai fini della difesa della persona coinvolta.

7.3 Limitazione della responsabilità

Non è punibile il Segnalante che riveli o diffonda informazioni sulle violazioni coperte dall'obbligo di segreto (diverso da quello su informazioni classificate, segreto medico e forense e deliberazioni degli organi giurisdizionali) o relative alla tutela del diritto d'autore o alla protezione dei dati personali ovvero riveli o diffonda informazioni sulle violazioni che offendono la reputazione della persona coinvolta o denunciata, quando, al momento della Segnalazione, vi fossero fondati motivi per ritenere che la rivelazione delle stesse informazioni fosse necessaria per svelare la violazione e la Segnalazione è stata effettuata in base alle disposizioni di cui alla presente Procedura e del D.lgs. 24/2023.

In ogni caso, la responsabilità penale e ogni altra responsabilità, anche di natura civile o amministrativa, non è esclusa per i comportamenti, gli atti o le omissioni non collegati alla Segnalazione o che non sono strettamente necessari a rivelare la violazione.

8. TRATTAMENTO DEI DATI AI FINI PRIVACY

Nell'ambito del processo regolato dalla presente Procedura è tutelato il trattamento dei dati personali della persona Segnalante e degli altri soggetti coinvolti nella Segnalazione ai sensi del Reg. UE 679/2016.

Prima di inoltrare la Segnalazione tramite la Piattaforma Whistleblowing, il Segnalante acquisisce l'informativa privacy dalla piattaforma stessa, conformemente alle prescrizioni del Reg. UE 679/2016, con informazioni sulle finalità e modalità del trattamento, termini di conservazione e categorie di destinatari cui i dati possono essere comunicati.

Ai soggetti diversi dal Segnalante (e, in particolare, al soggetto segnalato), coerentemente con le prescrizioni del Reg. UE 679/2016 e con le indicazioni delle competenti Autorità, non è fornita un'informativa nella fase di acquisizione della segnalazione e della eventuale successiva istruttoria. Tale informativa potrà essere resa al soggetto segnalato nel caso in cui, all'esito dell'istruttoria sulla segnalazione, si avvii un procedimento nei suoi confronti.

I dati personali vengono trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità che giustificano la raccolta e il trattamento (ad esempio, raccolta e gestione della Segnalazione) e successivamente vengono cancellati o anonimizzati secondo le tempistiche di conservazione stabilite (cfr. par. 6.2.2. "*Riscontro e conservazione della segnalazione*").

In ottemperanza all'art. 13, comma 6, del d.lgs. n. 24/2023, è stato effettuato un Privacy Impact Assessment (PIA) sul canale interno di segnalazione Whistleblowing adottato dall'Ateneo, predisposto ai sensi dell'art. 35 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - GDPR), al fine di definire le misure tecniche ed organizzative necessarie a ridurre il rischio per i diritti degli interessati, comprese le misure di sicurezza necessarie a prevenire trattamenti non autorizzati o illeciti.

I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica Segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati tempestivamente.

Questo documento è di proprietà esclusiva di Università Telematica Pegaso S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti

Gli originali delle segnalazioni pervenute in forma cartacea sono conservati in apposito ambiente protetto.

Il Responsabile al trattamento dei dati è l'Ateneo, il quale ha nominato il DPO contattabile al seguente indirizzo: privacy@unipegaso.it.

9. SISTEMA DISCIPLINARE

Le regole contenute nella presente Procedura rappresentano parte integrante del programma di compliance di UniPegaso.

UniPegaso attua ogni ragionevole sforzo per impedire eventuali condotte che violino la presente Procedura Operativa e sanzionarle in base al sistema disciplinare previsto dal CCNL applicabile.

10. AGGIORNAMENTO

Le Funzioni di controllo di secondo e terzo livello, membri del Comitato Whistleblowing, sono responsabili dell'aggiornamento della Procedura.

Questo documento è di proprietà esclusiva di Università Telematica Pegaso S.r.l. che se ne riserva tutti i diritti